



COMUNE DI TINNURA

Provincia di Oristano

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 42 del 24.11.2025

COPIA

Oggetto: Piano di ridimensionamento di tutti gli ordini di istruzione del primo e secondo ciclo della Planargia e del Montiferru occidentale, serviti da diversi plessi scolastici. Atto di indirizzo.

L'anno duemilaventicinque il giorno ventiquattro del mese di novembre, nella solita sala delle Adunanze, alle ore 12:00, in seduta Urgente, Pubblica, in Prima Convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

FADDA PIETRO	P		
SECHI SUSANNA	P		
CHERCHI ALESSANDRO	C		
FADDA SALVATORE	P		
BISSIRI DANIELA	C		
ANGIUS LUCA	P		
CADEDDU MAURIZIO	P		
SCHINTU FERDINANDO	P		
DELRIO FEDERICO	C		

Totale Presenti: 9

Totali Assenti: 0

Il Sindaco FADDA PIETRO, assume la presidenza.

Partecipa il Segretario Comunale DOTT. ARRÙ MARCO.

Il Sindaco, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

COMUNE di TINNURA

Provincia di Oristano

Il consiglio comunale

Oggetto: piano di ridimensionamento di tutti gli ordini di istruzione del primo e secondo ciclo della Planargia e del Montiferru occidentale, serviti da diversi plessi scolastici. Atto di indirizzo.

Premesso che:

- ☐ l'attuale organizzazione scolastica esistente nel territorio dei Comuni di Sennariolo, Scano Montiferru e negli enti facenti parte dell'Unione dei Comuni della Planargia (Tinnura, Bosa, Modolo, Flussio, Modolo, Suni, Montresta, Tresnuraghes, Sagama) è attualmente basata su un'offerta formativa incentrata sulla presenza della scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado;
- ☐ che con la legge 29 dicembre 2022, n. 197 lo Stato ha individuato i criteri per la formazione del piano di razionalizzazione modificando e superando l'impostazione dei parametri dimensionali del numero minimo di alunni per autonomie scolastiche (modifiche all'art. 19 del decreto legge n. 98 del 2011, con legge 15 luglio 2011 nr. 111);
- ☐ Il processo di dimensionamento scolastico, introdotto con la Legge di bilancio 2022, e rafforzato dal PNRR, mira a ottimizzare le risorse educative e amministrative, coinvolgendo direttamente i dirigenti scolastici. Le riorganizzazioni scolastiche comportano accorpamenti o fusioni tra scuole, modificando la rete degli incarichi dirigenziali.
- ☐ che l'organizzazione della rete scolastica, ai sensi della Legge Regionale n. 9 del 12 giugno 2006, è di competenza degli enti di area vasta e dei comuni in coerenza con gli indirizzi e i criteri regionali;
- ☐ la scuola costituisce presidio essenziale contro lo spopolamento e per la tutela del diritto allo studio nelle aree interne, come riconosciuto dalla Strategia Nazionale Aree Interne e dal Piano di Ripresa e Resilienza;
- ☐ il dimensionamento scolastico e il mantenimento delle classi dipendono da "freddi" criteri di giudizio determinando cambiamenti drastici e abbastanza complessi che possono creare confusione se non compresi e analizzati attentamente sotto tutti i loro possibili aspetti.

Rilevato che i termini "dimensionamento" e "accorpamento" vengono spesso utilizzati come sinonimi, ma indicano concetti e procedure diverse. Innanzi tutto il dimensionamento scolastico, approvato con la legge 29 dicembre 2022, n. 197, consiste nella riorganizzazione della rete scolastica tramite la graduale soppressione di istituzioni scolastiche, con un effetto a catena su direzioni e segreterie.

Precisato che tra le conseguenze del dimensionamento rientra l'accorpamento delle scuole, cioè l'unione di più istituzioni scolastiche tra loro, che perdono la propria istituzione di riferimento per cui, in sostanza l'accorpamento delle scuole è una soluzione che si presenta come conseguenza del processo di dimensionamento scolastico.

Assodato che con la vigente disciplina viene previsto che il numero delle autonomie scolastiche attivabili devono essere corrispondenti al contingente di organico di dirigenti scolastici definito con apposito decreto ministeriale su base triennale.

Preso atto che la Regione Sardegna è tenuta a recepire le norme nazionali perché a tutt'oggi non si è dotata di una propria legge in materia di istruzione, limitandosi ad oggi ad una mera approvazione di una bozza delle linee guida ministeriali tramite la deliberazione della G.R. n. 53/9 del 16 ottobre 2025, mentre l'approvazione definitiva sarà subordinata al parere della commissione consiliare regionale competente.

Appurato che in tali linee guida la RAS ha prospettato una possibile riduzione delle autonomie scolastiche in numero di nove, invitando le province a presentare almeno una proposta di accorpamento su cui le stesse non si sono ancora proposte definitivamente.

Dato atto che il Polo unico della formazione non è detto che indebolisca, ma al contrario potrebbe addirittura rafforzare, come molti sostengono, l'autonomia scolastica, perché garantisce continuità nella programmazione e certezza agli studenti e agli insegnanti sul percorso formativo.

Verificato che allo stato attuale non è dato sapere la conclusione dell'iter di approvazione definitiva delle linee guida, decisione necessaria per conoscere l'intendimento del Consiglio Regionale circa la riduzione di autonomie scolastiche.

Considerato che:

- ☐ la scuola rappresenta un presidio fondamentale per la comunità e ogni decisione relativa alla sua riorganizzazione comporta riflessi diretti sugli studenti, sulle famiglie e sul personale scolastico;

- ❑ la posizione politica di questa amministrazione comunale si fonda sulla necessità di garantire continuità educativa, stabilità organizzativa e tutela della qualità dell'offerta scolastica, valori imprescindibili per la comunità locale;
- ❑ prendere atto delle osservazioni e delle legittime istanze del personale scolastico (corpo docente – ATA – organizzazioni Sindacali) consente al Consiglio Comunale di assumere una posizione chiara, responsabile e fondata sulla conoscenza delle criticità effettivamente riscontrate da chi opera quotidianamente nelle scuole, senza sostituirsi al ruolo tecnico e operativo del personale stesso.

Accertato che la scelta del modello organizzativo relativo all'offerta formativa, qualunque sia, deve comunque rispondere alle esigenze di qualità dell'istruzione pubblica e non rischiare di compromettere la progettualità didattica sul piano della distribuzione dei servizi, della mobilità e del rapporto con i territori della Planargia e del Montiferru occidentale, serviti da diversi plessi scolastici.

Richiamati

- ❑ il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;
- ❑ lo Statuto Comunale;
- ❑ il regolamento comunale per il funzionamento del consiglio comunale,

Ritenuto che il presente atto rientri nelle competenze del Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 42 del d. lgs. 267/00;

DELIBERA

1. **di approvare** la proposta di delibera in oggetto, in ogni sua parte, così come di seguito riportata, ritenendone integralmente trascritti le premesse ed il deliberato;
2. **di stabilire** che la scelta del modello organizzativo dell'offerta formativa dovrà comunque rispondere ad esigenze di qualità dell'istruzione pubblica e non rischiare di compromettere la progettualità didattica sul piano della distribuzione dei servizi, della mobilità e del rapporto con i territori della Planargia e del Montiferru occidentale, serviti da diversi plessi scolastici. Nel rispetto del pluralismo delle opinioni, il Comune di Tinnura sottolinea che entrambe le posizioni rappresentano contributi preziosi al processo decisionale. Ci si auspica, che si possano trovare in futuro accordi comuni con la scuola e con tutti gli Enti, creando i presupposti per un percorso condiviso, unitario, e orientato al progresso e al futuro dell'intero territorio.
3. **di prendere** formale atto delle problematiche, delle osservazioni e delle valutazioni espresse da tutto il personale scolastico (corpo docente – ATA – organizzazioni Sindacali) dell'Istituto Comprensivo in relazione all'ipotesi di accorpamento del Polo Unico Globale **considerandole elemento dirimente** nella valutazione politica manifestata da questa amministrazione;
4. **di trasmettere** il presente atto al Presidente della Provincia di Oristano e a tutti Consiglieri dell'ente di area vasta affinché si tenga conto della posizione del Comune di Tinnura durante i lavori della Conferenza Provinciale sul piano di dimensionamento scolastico;
5. **di disporre**, altresì, la trasmissione del presente provvedimento;
 - Alla Conferenza Provinciale di Coordinamento della Rete Scolastica;
 - Alle Dirigenze Scolastiche interessate;
 - Alle organizzazioni Sindacali del Comparto Scuola;
6. **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

COMUNE DI TINNURA

Provincia di Oristano

**Delibera del C.C.
n. 42 del 24/11/2025**

OGGETTO: Piano di ridimensionamento di tutti gli ordini di istruzione del primo e secondo ciclo della Planargia e del Montiferru occidentale, serviti da diversi plessi scolastici. Atto di indirizzo.

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SINDACO
F.to Pietro Fadda

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Marco Arrù

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Lgs. 82/2005).

Si inviano per conoscenza i documenti allegati alla registrazione di Protocollo nr 0003451 del 25/11/2025

Oggetto: CON LA PRESENTE SI TRASMETTE IN ALLEGATO LA DELIBERA CON OGGETTO "PIANO DI RIDIMENSIONAMENTO DI TUTTI GLI ORDINI DI ISTRUZIONE DEL PRIMO E SECONDO CICLO DELLA PLANARGIA E DEL MONTIFERRU OCCIDENTALE, SERVITI DA DIVERSI PLESSI SCOLASTICI."

Destinatario: PROVINCIA DI ORISTANO (provincia.oristano@cert.legalmail.it)

--

Questa email è stata esaminata alla ricerca di virus dal software antivirus AVG.
www.avg.com